



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

immagiNA | Napoli Metropoli 2019/21
una città metropolitana, 92 comuni

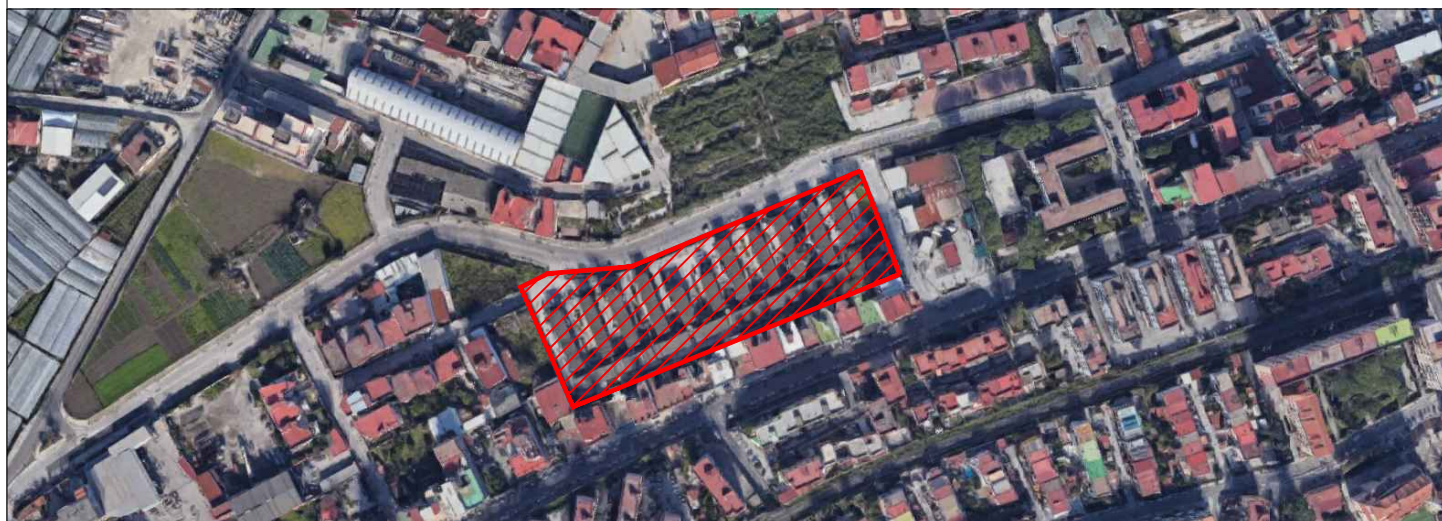
COMUNE DI NAPOLI

AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E NUOVE CENTRALITÀ

**LAVORI DI BONIFICA, SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO A
RIFIUTO AI SENSI DELLA LEGGE 257 / 92 DI 104 ALLOGGI DEL CAMPO BIPIANI IN
PONTICELLI ALLA VIA ISIDORO FUORTES**

PROGETTO ESECUTIVO

CUP: B64J17000100005



Titolo:

RELAZIONE DELLE INTERFERENZE

Elab. n°

RI

Scala: -

Emissione Revisione Revisione

0

1

-

Data

Data

-

NOV 2017

LUG 2020

-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

arch. Paola Cerotto

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

ing. Laura Galeano

ASSISTENTE AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

arch. Elisabetta Nulveni

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

arch. Concetta Montella

geom. Luigi La Rocca

il Coordinatore per la Progettazione:

geom. Luigi La Rocca



RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

“Lavori di bonifica, smantellamento, demolizione e smaltimento a rifiuto, ai sensi della Legge 257/92, di
104 alloggi del Campo Bipiani in Ponticelli alla Via Isidoro Fuortes”

Indice

Premessa

1. Ubicazione delle opere - descrizione del progetto	pag. 5
2. ABC - rete idrica	pag. 6
3. Interferenze fognarie	pag. 7
4. Interferenze E-distribuzione, Terna e impianto di illuminazione	pag. 8
5. Interferenze rete gas ITG Reti	pag. 8
6. Interferenze Telecom, Fastweb, Clouditalia, Vodafon	pag. 10
7. Interferenze Wind-Tre	pag. 10
8. Altre interferenze	pag. 10
9. Risoluzione interferenze	pag. 11



PREMESSA

Nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo per i "Lavori di bonifica, smantellamento, demolizione e smaltimento a rifiuto, ai sensi della legge 257/92 di 104 alloggi del campo bipiani in Ponticelli alla via Isidoro Fuortes", si è provveduto al censimento delle interferenze, analizzando le stesse e provvedendo, ove necessario, alla loro risoluzione.

La presente relazione è resa conformemente all'art.27, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Per la redazione di questo elaborato sono state valutate:

1. il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:
 - al rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
 - alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
 - alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
 - alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
 - alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
2. la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere di parchi pubblici, attrezzature sportive, scuole, mercati, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
 - del rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
 - del rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali mezzi di pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).
3. Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione, riconducibili a tre tipologie principali:
 - Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
 - Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
 - Interferenze interraste. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche, nonché rinvenimenti archeologici.



Perciò nello specifico saranno censiti e valutati di seguito prioritariamente i seguenti aspetti riguardanti la presenza di linee impiantistiche interne ed esterne alle opere in progettazione/esecuzione, oggettivamente o potenzialmente interferenti, riassumibili in:

- presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile;
- eventuale presenza di reperti archeologici nelle aree sottoposte a vincolo archeologico, secondo le indicazioni del PTC della provincia di Napoli.

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano zone urbanizzate, si dovranno adottare tutte le soluzioni alternative necessarie ad evitare sospensioni del servizio, di concerto con l'ente proprietario del servizio, con il quale saranno concordate, prima dell'inizio dei lavori, le soluzioni alternative necessarie.

Al fine di individuare la posizione esatta dei sottoservizi presenti nell'area d'intervento si è provveduto, attraverso la documentazione fornita dai vari Enti gestori delle reti dei sottoservizi, a mappare le reti ed i sottoservizi esistenti nel lotto d'intervento, oggettivamente o potenzialmente interferenti con le opere a farsi.

L'ubicazione dei sottoservizi riportata in questo elaborato, desunta dalla documentazione degli Enti erogatori, andrà necessariamente verificata ed integrata dall'Impresa aggiudicatrice prima dell'inizio dei lavori.

Tale verifica sarà fondamentale per evitare rischi ai lavoratori (elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto delle linee elettriche, esplosione o incendio dovuti all'intercettazione di impianti gas, etc.) adottando le necessarie misure preventive e protettive.

In linea con quanto previsto dal DPR 5 ottobre 2010 n. 207, così come aggiornato dalla Legge n. 122/2016, dopo una breve descrizione degli interventi di progetto, si riporta il censimento delle interferenze rilevate, evidenziando tipologia e posizionamento delle stesse, e si illustrano le risoluzioni specifiche previste.



Nella scheda si riporta l'elenco completo dei sottoservizi rilevati nelle aree oggetto di intervento:

Ente gestore	Tipo Interferenza	Localizzazione Interferenza	Risoluzione
ABC Rete Idrica	Condotta idrica in acciaio DN 300 e in GS DN 100	Via Isidoro Fuortes	Non interferente con i lavori oggetto di intervento.
ABC Rete fognaria	Condotta rete fognaria, collettori in PVC di diametro variabile tra DN300 e DN400	Da inizio a fine intervento dal lato di Luigi Volpicella	Non interferente con i lavori oggetto di intervento
ENEL			Non c'è alcuna documentazione a supporto dato che l'Ente non ha risposto alla richiesta. Risoluzione da concordare prima dell'inizio dei lavori dall'impresa aggiudicatrice
	Pali di illuminazione, Linea BT e cabine di comando ed elettriche	Su via Isidoro Fuortes	Non c'è alcuna documentazione a supporto dato che l'Ente non ha risposto alla richiesta. Risoluzione prevista
ITALGAS	Tubazione polietilene ad alta densità DN 50 e DN 125	Su via Isidoro Fuortes	L'ente gestore ha dato indicazioni sulla risoluzione
TELECOM, FASTWEB, CLOUDITALIA, VODAFON			Non c'è alcuna documentazione a supporto dato che l'Ente non ha risposto alla richiesta.



			Eventuale risoluzione da concordare prima dell'inizio dei lavori dall'impresa aggiudicatrice
WIND TRE Spa			Con nota pec di giovedì 4 giugno 2020 la società Wind Tre ha risposto che non vi sono infrastrutture Wind Tre interferenti con i previsti lavori

1. UBICAZIONE DELLE OPERE - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area interessata dai lavori, costituita da un gruppo di 18 prefabbricati da demolire, per un totale di 104 alloggi, è situata sul lato destro della via Isidoro Fuortes per chi è diretto verso il centro di Ponticelli ed occupa un'area di forma pressochè rettangolare di circa m 200,00 x m 60,00, pari a circa 12.000,00 mq.

Detta area costituirà il cantiere di cui al presente progetto i cui confini per due lati ricadono su strada pubblica (via I. Fuortes e via Francesco Maria De Luca) e per due lati a ridosso di fabbricati per civili abitazioni, che hanno accesso quasi tutti da via Volpicella.



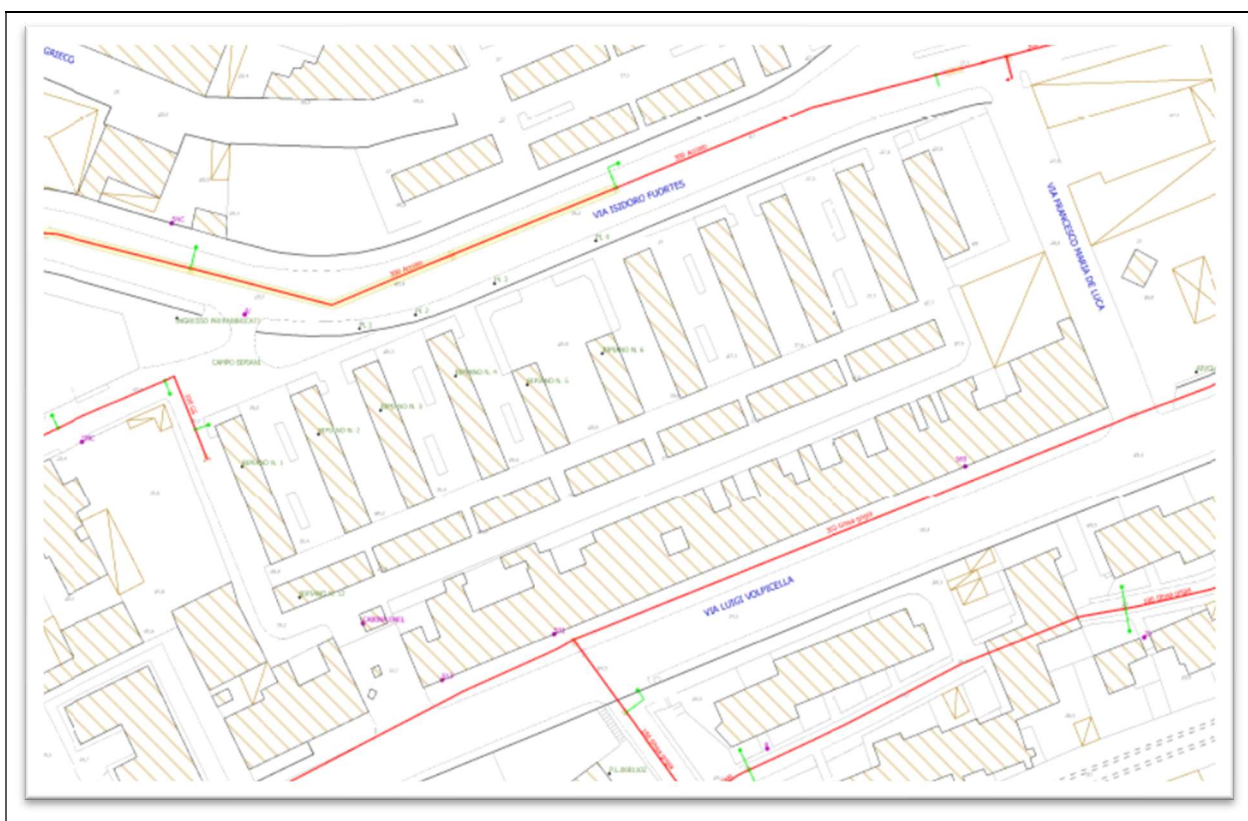


2. ABC – RETE IDRICA

Con pec ricevuta il 04.06.2020 l'ente gestore ABC Acqua Bene Comune Napoli ha inoltrato la planimetria delle principali condotte di distribuzione presenti nella zona di intervento.

Si rileva la presenza di una condotta composta da tubazione in acciaio del diametro DN 300 che corre parallela a via Isidoro Fuortes, al centro della carreggiata lungo tutto il tratto di intervento, e una condotta in ghisa sferoidale DN 100 nei pressi del bipiano n.1 (vedi stralcio planimetrico inviato da ABC di seguito).

In particolare, nel documento è precisato che la rete idrica esistente all'interno del Campo Bipiani non è di competenza ABC, trattasi di allacci abusivi realizzati dagli abitanti. Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività lavorative ABC potrà procedere, prima dell'inizio dei lavori, a disalimentare le condotte idriche interferenti sezionando le prese di alimentazione ai fabbricati da demolire intervenendo direttamente su sede pubblica.



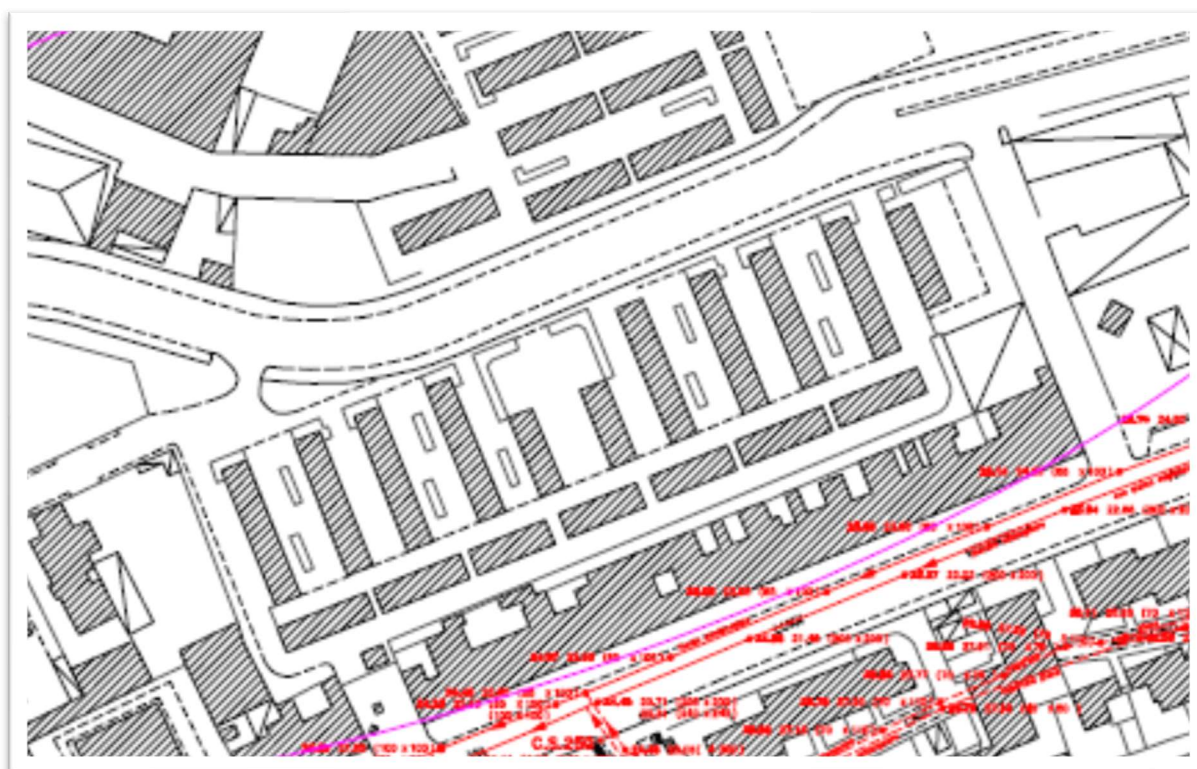
3. INTERFERENZE FOGNARIE

A decorrere dal 29/04/2019 il Servizio Ciclo Integrato delle Acque ha proceduto alla consegna ad ABC NAPOLI A.S. del sistema di drenaggio urbano (rete fognaria pubblica) a servizio del territorio del Comune di Napoli.



Nello studio della rete fognaria sono stati adottati gli stessi criteri assunti per la fognatura di tutto il territorio cittadino.

Dalla documentazione fornita dalla ABC NAPOLI A.S con pec del 05/08/2020 si rappresenta la planimetria estratta dalla cartografia fornita dal Comune di Napoli - Ciclo Integrato delle Acque – all’atto del trasferimento degli impianti fognari all’ABC. La condotta fognaria è presente su Via Luigi Volpicella e non interferisce con i lavori oggetto di intervento. L’esatta posizione degli impianti fognari dovrà essere comunque confermata da apposite indagini in sito da effettuare prima di eventuali lavorazioni.



4. INTERFERENZE E-DISTRIBUZIONE, TERNA E IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Le interferenze costituite dalla presenza di pali della luce lungo via Isidoro Fuortes si supereranno operando nel rispetto delle distanze di sicurezza dai punti luce su citati.

5. INTERFERENZE RETE GAS ITG Reti

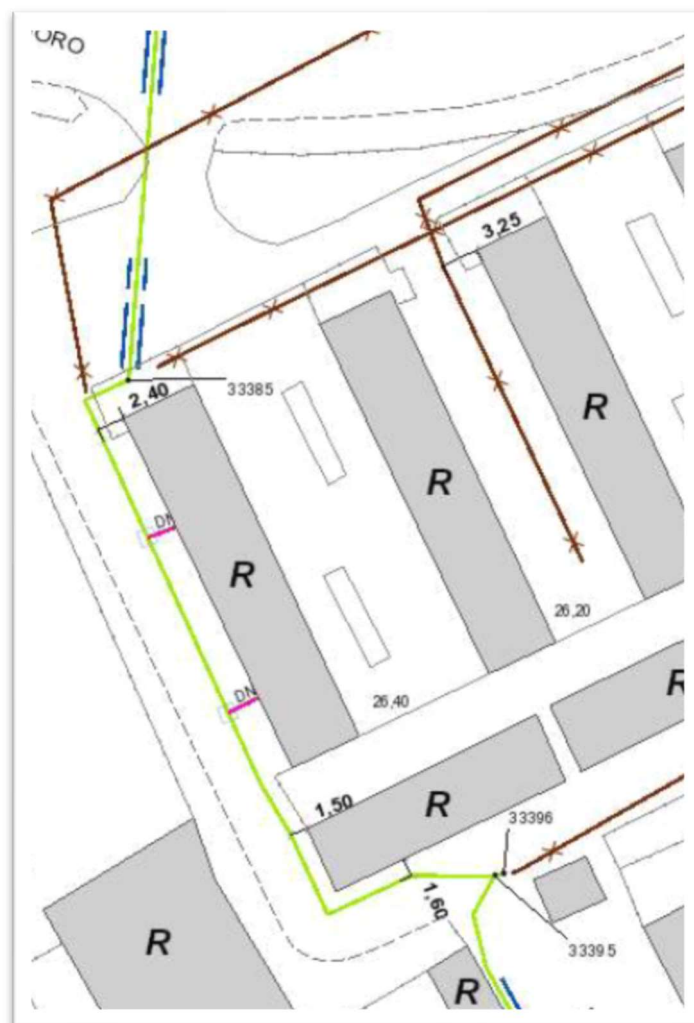
Con pec ricevuta il 09.06.2020 l’ente gestore RETE GAS ITG Reti ha inoltrato la planimetria delle principali condotte di distribuzione presenti nella zona di intervento con le linee guida generali.



Risultano essere presenti nell'area interessata dall'intervento In adiacenza al prefabbricato n.9, una tubazione in polietilene ad alta densità DN 50 e DN 125, la quale presenta alcuni allacci ai prefabbricati da demolire;

In particolare, come concordato con l'ente gestore, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori si provvederà alla verifica della posizione esatta del metanodotto al fine di constatare la reale interferenza della condotta con le opere in progetto (indagini georadar).





6. INTERFERENZE TELECOM, FASTWEB, CLOUDITALIA, VODAFON

Dato che gli Enti preposti non hanno fornito alcuna documentazione a supporto, si rimanda ad uno studio più dettagliato prima dell'inizio dei lavori.

7. INTERFERENZE WIND-TRE

Con nota pec di giovedì 4 giugno 2020 - 17:57, agli atti del Servizio ERP e Nuove Centralità, la società Wind Tre ha risposto che non vi sono infrastrutture Wind Tre interferenti con i previsti lavori.

8. ALTRE INTERFERENZE

L'aspetto più critico è rappresentato dalla vicinanza di altri fabbricati, e della necessità di procedere alla separazione dei prefabbricati oggetto di demolizione da quelli adiacenti che hanno accesso da via Volpicella i cui muri di confine, generalmente di altezza di circa 2,00 m, distano dai prefabbricati circa 6,00 m. Il progetto, quindi, tiene conto di tutti i rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento in oggetto, sia per quanto riguarda la bonifica dall'amianto, sia per quanto riguarda la demolizione delle strutture.



A tal proposito e con particolare riferimento alla problematica specifica dovuta alla adiacenza con i fabbricati adibiti a civile abitazione lungo la via Volpicella si è prevista, a protezione dagli eventuali pericoli da schegge, polveri e simili la realizzazione, lungo il confine con gli edifici abitati, una barriera protettiva costituita da impalcatura in tubolari metallici completa di schermatura in teli polietilenici ad un'altezza superiore a quella dei prefabbricati da smantellare e tale da sormontare anche gli esistenti muri di confine.

La presenza di agglomerati residenziali prossimi al Campo Bipiani ha influenzato la scelta delle tecnologie e della modalità di intervento, nonché della logistica di cantiere e dell'organizzazione delle aree in relazione:

- al rischio di impatto ambientale direttamente connesso al processo demolitivo ed in particolare alle polveri, ai rumori ed ai detriti;
- Il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:
- al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
- alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
- alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
- alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;

La presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di altri cantieri operativi in relazione:

- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
- al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive e adozione di specifiche procedure operative per la presenza di lavorazioni con materiali contenenti amianto.

In particolare, è stato rilevato che:

- il lotto d'intervento è inserito nel cuore del quartiere di Ponticelli in prossimità di insediamenti residenziali altamente abitati; in particolare, i prefabbricati da demolire da 8 moduli sono molto vicini ad altri fabbricati civili abitati;
- le strade perimetrali al lotto sono Via Isidoro Fuortes e Francesco Maria De Luca; viabilità primaria su gomma molto larga, a senso unico di marcia e di difficile intasamento;
- il quartiere di Ponticelli attualmente è interessato da alcuni cantieri relativi ad interventi di riqualificazione edilizia ed urbana del territorio.

9. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE



Una volta effettuato il censimento, è stata individuata, per ogni tipologia di interferenza, la specifica risoluzione.

Reti e sottoservizi

Preventivamente all'inizio delle operazioni di demolizione del Campo Bipiani, è previsto lo stacco e sezionamento delle reti dei sottoservizi presenti nell'area di cantiere.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre concordare con l'Ente gestore di ciascun sottoservizio le modalità e le tempistiche in caso di:

- sezionamento;
- interruzione temporanea del servizio erogato;

Nelle aree di cantiere dovranno essere ciecati con lamiere metalliche di spessore 20 mm tutti i pozzetti delle acque bianche; in alternativa si potrà procedere all'interposizione di telo in LDPE e pannello di protezione in legno sp. 50 mm direttamente sopra i pozzetti da preservare.

Le reti passanti, perimetrali all'area di intervento, non sono direttamente interferenti con l'impronta dei prefabbricati da demolire. Andranno comunque segnalate ed eventualmente protette per evitare danneggiamenti durante le lavorazioni ed il passaggio dei mezzi da demolizione.

Impatti ambientali con i vicini fabbricati abitati

Le procedure da adottare per la demolizione del Campo Bipiani dovranno minimizzare tutti gli impatti ambientali direttamente connessi al processo demolitivo quali polveri e rumori.

Polveri

La riduzione delle polveri durante tutto il processo di demolizione dovrà avvenire mediante getti d'acqua nebulizzata e utilizzo di cannoni da nebbia.

L'acqua dovrà essere spruzzata in quota nella zona di frantumazione delle strutture mediante lance montate direttamente sul braccio dell'escavatore o su cestelli elevatori ed a terra nella zona di caduta delle macerie e nelle aree di frantumazione e comminazione.

Durante i lavori dovranno essere eseguiti dei monitoraggi delle polveri.

Rumore

Il rumore durante la demolizione sarà contenuto limitando il più possibile l'utilizzo di martelli demolitori e privilegiando l'utilizzo dei frantumatori.

Durante i lavori dovranno essere eseguiti dei monitoraggi delle emissioni sonore come riportato nel "Piano dei monitoraggi ambientali" a cui integralmente si rimanda.

Impatti sulla viabilità veicolare

Durante la fase delle demolizioni, in cui è prevista una massiccia movimentazione di materiali, sarà necessario adottare specifiche disposizioni quali:

- Ottimizzazione degli orari dei mezzi di cantiere:



I mezzi di cantiere, in particolar modo quelli pesanti, dovranno essere opportunamente organizzati in maniera tale da farli circolare in orari a bassa concentrazione di traffico, quali ad esempio dalle 07:00 alle 08:00 e dalle 14:00 alle 15:30.

- Pulizia dei mezzi di cantiere

I mezzi di cantiere dovranno essere puliti e il materiale trasportato coperto con opportuni teli, in maniera da non creare rallentamenti e ingorghi dovuti alla scarsa visibilità della strada.

- Utilizzo di opportuna segnaletica stradale

Nei pressi dei varchi dei cantieri saranno installate apposite segnaletiche orizzontali e verticali in conformità al DM 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo". Sarà utilizzata la segnaletica temporanea definita dall'art. 21 del nuovo Codice della Strada e regolamentata dagli artt. 30/43 del Regolamento di esecuzione e di attuazione dello stesso codice.

- Predisposizione di personale per la regolarizzazione del flusso veicolare

L'eventuale passaggio di veicoli di grosse dimensioni da e verso il cantiere saranno gestiti, almeno negli orari di punta, da apposito personale.

Per quanto attiene a potenziali interferenze di tipo interrato, anche in questa circostanza, come descritto in precedenza, non sussistono problematiche per l'assenza di specifiche lavorazioni al riguardo.

È stato previsto un onere per il distacco dalle utenze elettriche ed idriche dei prefabbricati da demolire, il prezzo comprende la rimozione di ogni allacciamento, i cavi e tubazioni di ogni singola casetta, nel prezzo è compreso, inoltre, la rimozione e il trasporto a rifiuto di tutti i cavi e tubazioni anche volanti di qualsiasi natura, forma e dimensione utilizzati per l'allacciamento dal punto di consegna Enel e ABC. Il prezzo tiene conto della compensazione degli oneri di scarica per i materiali da trasportare a rifiuto con il recupero economico determinato dalla cessione all'impresa esecutrice del materiale ricavato (rame, ferro ecc.) (vedi NP.01).